



Unione di Comuni
valdarno e valdisieve

Comuni di Londa, Pelago, Pontassieve,
Reggello,
Rufina, San Godenzo

S.C.I.A. PER MODIFICHE IN IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI ESISTENTE (AD USO PRIVATO ED AD USO PUBBLICO)

PRIVACY: Nel compilare questo modello le chiederemo di fornire dati personali che saranno trattati dall'Amministrazione nel rispetto dei vincoli e delle finalità previste dal Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003). Il trattamento avverrà nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Amministrazione e pertanto la vigente normativa non richiede una esplicita manifestazione del suo consenso. In ogni caso Lei potrà esercitare i diritti riconosciuti dall'art. 7 del Decreto e le altre facoltà concesse dalla vigente normativa.

Il/La sottoscritto/a			
cognome		nome	
luogo di nascita		provincia o stato estero di nascita	data di nascita
codice fiscale		cittadinanza	sexso <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F
comune di residenza		provincia o stato estero di residenza	C.A.P.
via, viale, piazza, ecc.		numero civico	recapiti <i>indicarli dopo la sottoscrizione a pag. 3</i>
(per il cittadino non comunitario)	cittadinanza	permesso di soggiorno / carta di soggiorno n°	data di rilascio
	il/la sottoscritto/a dichiara	rilasciato da	motivo del soggiorno
		valido fino al	rinnovato il (o estremi raccomandata)

<input type="checkbox"/> in qualità di titolare dell'impresa individuale			
codice fiscale		partita IVA	
sede nel comune di		provincia o stato estero	C.A.P.
via, viale, piazza, ecc.		numero civico	recapiti <i>indicarli dopo la sottoscrizione a pag. 3</i>
iscrizione al Registro Imprese	presso la C.C.I.A.A. di	numero Registro Imprese	numero REA

in qualità di	<input type="checkbox"/> legale rappresentante della società		
	<input type="checkbox"/> procuratore (estremi atto)		
denominazione / ragione sociale			
codice fiscale		partita IVA	
sede nel comune di		provincia o stato estero	C.A.P.
via, viale, piazza, ecc.		numero civico	recapiti <i>indicarli dopo la sottoscrizione a pag. 3</i>
iscrizione al Registro Imprese	presso la C.C.I.A.A. di	numero Registro Imprese	numero REA

DICHIARA

- di apportare **modifiche** all'impianto di distribuzione carburanti precedentemente autorizzato con atto n° _____ del _____ situato in:

SEDE DELL'IMPIANTO						
COMUNE DI						
via, viale, piazza, ecc.					numero/i civico/i (<i>specificare Nero/Rosso</i>)	
Dati catastali N.C.E.U.	Categoria	Classe	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno

- che l'impianto:

INSISTE SU AREA INTERAMENTE PRIVATA

INSISTE SU AREA PUBBLICA (ANCHE PARZIALMENTE, IN TAL CASO ATTIVA CONTESTUALMENTE IL RELATIVO PROCEDIMENTO)

- che:

l'intervento non comporta l'installazione del dispositivo di self service post o pre-pay
OPPURE

l'impianto esistente per cui viene attivata l'installazione del dispositivo di self service post o pre-pay non ricade in alcuna delle fattispecie di incompatibilità (artt. 53 bis, 53 ter L.R. n. 28/2005 e successive modifiche) ai sensi dell'art. 53 comma 4 della Legge Regionale n. 28/2005 e successive modifiche

• che le caratteristiche dell'impianto sono le seguenti:

• che le modifiche da apportare sono le seguenti:

ELENCO MODIFICHE:

- [] Variazione della tipologia e del numero dei carburanti erogati
- [] Contemporanea sostituzione delle colonnine e dei serbatoi con variazione del numero delle prime e della capacità delle seconde
- [] Sostituzione di distributori a semplice o doppia erogazione con altri rispettivamente ad erogazione doppia o multipla per prodotti già erogati
- [] Sostituzione di uno o più serbatoi o cambio di destinazione dei serbatoi o delle colonnine per prodotti già erogati
- [] Variazione del numero o delle capacità di stoccaggio dei serbatoi
- [] Installazione di dispositivi self-service post-pagamento (art. 53 comma 4) L.R. 28/2005 e successive modifiche)
- [] Installazione di dispositivi self-service pre-pagamento (art. 53 comma 4) L.R. 28/2005 e successive modifiche)
- [] Variazione dello stoccaggio degli olii lubrificanti
- [] Variazione dello stoccaggio degli olii esausti, del gasolio per uso riscaldamento dei locali degli impianti e di tutti gli altri prodotti non destinati alla vendita al pubblico
- [] Trasformazione delle modalità di rifornimento del metano

DICHIARA INOLTRE

- di essere in possesso dei requisiti morali prescritti per l'esercizio dell'attività per la quale richiede l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 71 D.lgs 59/2010¹;
- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di agli artt. 67, commi 1, lettere da a) a g), da 2 a 7 e 8, e 76, comma 8, del D.Lgs. n. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
- di essere consapevole che, per il regolare esercizio dell'attività, **i requisiti morali e antimafia devono essere posseduti anche dai soggetti indicati** nell'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (qualora presenti);

ALLEGATI

- Elaborati grafici stato attuale
- Elaborati grafici stato di progetto
- Relazione tecnica descrittiva
- Attestazione pagamento diritti Suap di € 40.00 sul c/c 8406236 intestato all'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve specificando nella causale diritti Suap –

SOTTOSCRIZIONE

Il/La sottoscritto/a è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e la decadenza dai benefici ottenuti sulla base della dichiarazione non veritiera.

Autorizzo il Comune ad inoltrare eventuali comunicazioni al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata

@ PEC



**Sottoscritta digitalmente dal
Titolare o Legale Rappresentante**

		@	
--	--	---	--

L'avente titolo, al termine dei lavori, ai fini dell'esercizio dell'attività, è tenuto a produrre Perizia Giurata attestante la regolarità dell'intervento.

¹ 1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale; e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali; f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;
- Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.
 - Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), e), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
 - Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
 - In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.